

CONDIZIONI GENERALI PER LA VENDITA E L'ACQUISTO ALL'ASTA DOROTHEUM S.R.L.

§ 1. Autorizzazione

(1) La DOROTHEUM Srl (in seguito denominata brevemente "DOROTHEUM") effettua vendite all'asta di beni mobili ed accetta incarichi di vendita e di acquisto all'asta sulla base delle disposizioni delle presenti Condizioni generali, qualora non sia diversamente pattuito per iscritto. Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge inderogabili, in particolare in materia di tutela dei consumatori. Eventuali condizioni generali di contratto applicate da clienti, incompatibili con le presenti condizioni, non costituiscono base contrattuale e saranno pertanto inefficaci.

(2) La vendita all'asta potrà essere effettuata in nome proprio, a titolo di commissione con o senza indicazione del nome del conferente, all'interno ed all'esterno dei locali commerciali, ed inoltre, nei limiti di legge, in Internet o con l'ausilio di qualsiasi altro strumento di diffusione commerciale.

§ 2. Accettazione di oggetti, punzonatura

(1) Per la vendita all'asta si accettano beni mobili di qualsiasi natura, la cui compravendita è ammessa dalla legge. Non vengono accettati beni rispetto ai quali, secondo le circostanze, appare fondato il sospetto che siano stati oggetto di furto, di appropriazione indebita o di contrabbando.

(2) DOROTHEUM può rifiutare, senza onere di motivazione, l'accettazione di beni per la vendita all'asta.

(3) DOROTHEUM è autorizzata ad effettuare la punzonatura degli oggetti non punzonati in conformità di legge, applicando o facendo applicare da terzi, sempre a rischio e spese del conferente, il marchio di identificazione e l'indicazione del titolo. Al fine di verificare le modalità di esecuzione e la sussistenza dell'obbligo di punzonatura, DOROTHEUM potrà eseguire direttamente analisi del titolo o richiedere consulenze tecniche, a spese del conferente. Oggetti di metallo pregiato non punzonabili ovvero non vendibili all'asta possono essere venduti previa fusione; lo stesso vale per monete non vendibili al prezzo del materiale.

(4) DOROTHEUM addebiterà al conferente le spese per il controllo legale del marchio di identificazione (punzonatura) ed i diritti all'uso stabiliti nel tariffario di DOROTHEUM, nonché le spese ed i diritti per l'esame del titolo e l'applicazione del marchio di identificazione.

§ 3. Tutela dei dati personali, modifiche di dati, informativa agli interessati

(1) DOROTHEUM potrà acquisire, trattare, salvare e comunicare i dati resi disponibili dal conferente o dall'acquirente per finalità contabili, per adempiere ad obblighi contrattuali e legali, e per eseguire pagamenti. DOROTHEUM non comunicherà dati personali a terzi senza il consenso dell'interessato, eccezione fatta per le ipotesi in cui sussista un obbligo o permesso di comunicazione legale o stabilito dal Garante, nelle ipotesi in cui non sia richiesto, ai sensi dell'art 24 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), il consenso dell'interessato e nelle ipotesi in cui terzi fanno valere diritti connessi al bene da vendere all'asta.

Se terzi fanno valere diritti sull'oggetto da vendere all'asta, quale ne sia il titolo, DOROTHEUM può comunicare al terzo i seguenti dati personali:

- a) dati necessari al fine di procedere al sequestro giudiziario o conservativo dei beni in contestazione, ex art. 670 e 671 del codice di procedura civile;
- b) dati personali comuni (nome, indirizzo, numero di telefono, ecc.) del conferente l'oggetto in questione.

(2) Con il consenso del cliente i dati personali dello stesso potranno essere utilizzati per finalità di ricerche di mercato e di marketing e quindi comunicati ad imprese comunque collegate ed ai partner di DOROTHEUM, anche all'estero, quali ad es. i partner di "International Auctioneers", i quali potranno trattare i dati per le stesse finalità appena menzionate. Il cliente, con la firma delle presenti condizioni generali di vendita, acconsente all'invio di materiale pubblicitario da parte di DOROTHEUM, delle imprese collegate e dei partner di DOROTHEUM. Il consenso potrà essere revocato in ogni momento per iscritto, tramite fax o via e-mail.

(3) Chi comunica nomi o indirizzi, numeri di telefono, di telefax ed indirizzi e-mail non corretti o non informa DOROTHEUM di successive variazioni, ne sopporta i danni eventualmente conseguenti e sarà tenuto anche al risarcimento dei danni subiti da DOROTHEUM. I recapiti effettuati all'ultimo indirizzo comunicato a DOROTHEUM si considerano validamente eseguiti, anche se il conferente o l'acquirente non dimora più in tale sede.

(4) I clienti sono informati che il trattamento dei dati verrà svolto anche con l'ausilio di strumenti elettronici ed in forma digitale, per le finalità evidenziate nel presente paragrafo. Titolare del trattamento è DOROTHEUM Srl, responsabile il Direttore/la Direttrice dell'unità locale di Milano in carica. Gli interessati potranno, qualora ne sussistano i presupposti, esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali, e quindi, in particolare, accedere ai dati chiedendone la correzione, l'integrazione e – ricorrendone gli estremi di legge – la cancellazione o il blocco del trattamento.

§ 4. Mandato di vendita all'incanto

(1) Al momento della consegna DOROTHEUM redige a propria discrezione l'elenco dei beni conferiti, se non sono state pattuite diverse modalità di elencazione dei beni. A seguito della consegna il conferente ottiene una copia del contratto di vendita all'incanto. Con la sottoscrizione del contratto di vendita all'asta il conferente dichiara di accettare le condizioni di vendita all'asta. In caso di conferimenti individuali, il conferente, con l'accettazione della ricevuta di accettazione, conferma anche di accettare la descrizione del bene, il prezzo di partenza e/o il prezzo di riserva.

(2) Il pagamento del ricavato della vendita all'asta, la revoca del mandato di vendita e la restituzione degli oggetti rimasti invenduti sono subordinati alla presentazione di un documento identificativo personale e, in caso di pagamento o restituzione a terzi, di una eventuale delega.

§ 5. Oggetti rifiutati

(1) Gli oggetti consegnati o inviati a DOROTHEUM per la vendita all'asta, la cui accettazione per l'asta venga rifiutata, nonché eventuali oggetti non utilizzati in seguito ad una disdetta ai sensi del § 9 2° comma, saranno immagazzinati a spese e rischio del conferente, e contro imputazione di diritti di magazzino. Qualora tali oggetti non vengano ritirati dal conferente entro 14 giorni dall'avvenuta intimazione, DOROTHEUM potrà rispedire gli oggetti a spese ed a rischio del conferente, ovvero procedere all'offerta reale o per intimazione a riceverle ex art. 1209 del codice civile ed al successivo deposito ex art. 1210 del codice civile, ovvero al sequestro ex art. 670 ss. del codice di procedura civile. Potranno essere distrutti gli oggetti il cui magazzino, invio, deposito o sequestro risulti antieconomico. Per gli oggetti la cui restituzione sia impossibile o non possa essere pretesa da DOROTHEUM per motivi giuridici, morali o etici o per gravi ragioni di politica commerciale, o per fondati sospetti sul diritto del conferente a disporre del bene, l'invito al ritiro degli oggetti prima dell'adozione delle misure descritte potrà venire a mancare.

(2) DOROTHEUM si riserva la facoltà di ritirare, sussistendone gravi ragioni, qualsiasi oggetto dall'asta, fino al momento dell'aggiudicazione.

§ 6. Stima, descrizione, determinazione del prezzo

(1) Gli esperti di DOROTHEUM descrivono in occasione di tutte le aste gli oggetti conferiti per la vendita all'asta e ne determinano i prezzi di partenza con la dovuta diligenza e scrupolosità. La descrizione si basa sulle convinzioni proprie degli esperti, sulle nozioni scientifiche e sulle opinioni generalmente riconosciute di esperti, attualmente accessibili. Con le indicazioni, anche se predisposte in vista del mandato di vendita all'asta, non vengono promesse o garantite determinate qualità o un determinato valore dell'oggetto, ma viene esclusivamente determinata la base commerciale per l'effettuazione della vendita all'asta. DOROTHEUM potrà essere ritenuta responsabile nei confronti dei conferenti per danni dipendenti dall'inesattezza della descrizione o della determinazione del prezzo solo ove tale inesattezza sia dovuta a dolo o colpa grave. Qualora, dopo l'avvenuta descrizione e fissazione del prezzo, il conferente non incarichi DOROTHEUM di vendere all'asta ovvero ritiri un incarico già conferito, DOROTHEUM potrà addebitare allo stesso le spese ed i diritti per la fissazione del prezzo e la descrizione dei beni. Qualora la descrizione o la fissazione del prezzo non viene predisposta da DOROTHEUM, ma dal conferente stesso o da parte di esperti esterni, nonché nelle commissioni di vendita con rappresentanza, DOROTHEUM non assume alcuna garanzia per la descrizione e la determinazione del prezzo. In caso di rifiuto della stima, della descrizione o della determinazione del prezzo da parte del conferente, il conferente è tenuto a rimborsare a DOROTHEUM le relative spese.

(2) DOROTHEUM non assume alcuna responsabilità nei confronti degli acquirenti in ordine ad eventuali restrizioni all'exportazione dei beni aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che l'acquirente di un bene dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'acquirente è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti relative ai beni culturali. L'acquirente, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da DOROTHEUM o dal conferente alcun rimborso di spese, risarcimento del danno verificatosi, per qualsiasi titolo, ovvero pretendere il rimborso di eventuali interessi sul prezzo; né potrà richiedere il rimborso dei diritti o delle commissioni d'asta già corrisposte, o in genere, il rimborso di oneri sostenuti in vista dell'acquisto dei beni.

§ 7. Accettazione del conferente

(1) Il conferente può riservarsi, facendone espressa menzione nel mandato di vendita all'asta, e fino al 2° giorno ferialo successivo al giorno del conferimento del mandato, di accettare i prezzi di partenza, la descrizione, e le restanti modalità di

vendita all'asta, quale la determinazione del luogo, del mezzo e della data della vendita, delle condizioni di ribasso del prezzo di partenza e del prezzo di riserva (prezzo minimo di vendita), ecc. DOROTHEUM può modificare in ogni tempo, per giusta causa, la descrizione dell'oggetto, anche se il conferente se ne sia riservata l'accettazione.

(2) Con il conferente può essere concordato che un determinato oggetto non potrà essere venduto ad un prezzo inferiore ad un prezzo minimo stabilito (prezzo di riserva).

§ 8. Riduzione dei prezzi di partenza, dei prezzi di riserva, modifiche di accordi

(1) I prezzi di partenza o i prezzi di riserva relativi ad oggetti rimasti invenduti in una vendita all'asta potranno essere ribassati da DOROTHEUM, a meno che il conferente non se ne sia riservata l'accettazione. Se non è stato concordato un prezzo di riserva, il prezzo di partenza potrà essere ridotto progressivamente, anche nel primo tentativo di vendita all'asta, fino alla vendibilità, salvo che il conferente se ne sia riservata l'accettazione. DOROTHEUM potrà modificare la descrizione e le ulteriori modalità della vendita all'asta, quale luogo, mezzi, e data della vendita ecc., fatta salva l'ipotesi in cui il conferente se ne sia riservata l'accettazione.

(2) Se il conferente si è riservato l'accettazione della determinazione o della riduzione dei prezzi di partenza o dei prezzi di riserva, della modificazione della descrizione o delle ulteriori modalità di vendita, DOROTHEUM gli invierà, tramite lettera raccomandata, tramite telefax o via e-mail (all'indirizzo, numero di fax o indirizzo-e-mail indicato dal conferente) un elenco degli oggetti consegnati, corredato dei prezzi di partenza e dei prezzi di riserva previsti e ridotti da DOROTHEUM, delle descrizioni modificate o delle ulteriori modalità di vendita variate dalla Società.

(3) Il conferente può opporsi, entro un congruo termine concessogli nella comunicazione di cui al comma 2, alla descrizione, ai prezzi di partenza o ai prezzi di riserva o alle ulteriori modalità di vendita, di cui si sia riservata l'accettazione. Se l'opposizione è proposta nel termine concesso, il conferente deve ritirare tempestivamente i beni da esso consegnati, dietro pagamento dei diritti all'uopo stabiliti. Se il conferente non adempie tempestivamente al predetto obbligo, DOROTHEUM potrà vendere gli oggetti all'asta senza ulteriore obbligo di avviso, applicando i prezzi e le condizioni di vendita modificate.

§ 9. Ritiro di oggetti, disdetta

(1) Il conferente può ritirare gli oggetti fino a ventiquattro ore prima dell'inizio dell'asta, pagando i diritti di ritiro pattuiti.

(2) Il rapporto contrattuale può essere risolto da DOROTHEUM ex art. 1456 del codice civile per giusta causa, con effetto immediato, per iscritto, via telefax, a voce, per telefono o a mezzo di comunicazione elettronica. Sussiste giusta causa di disdetta in particolare

- a) se il conferente omette, nonostante espresso invito, di impartire a DOROTHEUM le istruzioni per l'ulteriore realizzo dell'affare,
- b) se il conferente omette, nonostante espresso invito, di costituire garanzie per obbligazioni assunte o di provvedere ad un adeguato rafforzamento delle garanzie prestate,
- c) se l'attuazione della vendita risulta impossibile o non può essere pretesa da DOROTHEUM per motivi giuridici, morali o etici o per gravi ragioni di politica commerciale,
- d) se vengono scoperte ragioni che giustificano il rifiuto dei beni conferiti ai sensi del § 2,
- e) se sussistono dubbi sulla sussistenza del diritto di disporre del conferente, ovvero
- f) se il conferente ha fornito dati falsi relativi alla propria identità, all'oggetto o alla provenienza dell'oggetto da vendere all'asta, nonché su qualsiasi ulteriore circostanza rilevante per il rapporto contrattuale.

(3) In caso di disdetta ai sensi del 2° comma, ad eccezione del caso di cui alla lettera c, DOROTHEUM addebiterà i diritti di ritiro pattuiti.

§ 10. Vendita libera

(1) Gli oggetti rimasti invenduti in una o più aste potranno essere alienati in libera vendita all'ultimo prezzo di partenza o prezzo di riserva. Un tanto vale anche per oggetti assimilabili ad altri oggetti per i quali, secondo l'esperienza degli esperti, non sono prevedibili rialzi del prezzo.

(2) Qualora gli oggetti offerti in vendita libera non dovessero essere venduti decorso un congruo periodo di tempo (ca. 6 settimane), DOROTHEUM potrà ridurre ulteriormente l'ultimo prezzo di vendita, a meno che il conferente non se ne sia riservata l'accettazione.

§ 11. Oggetti non venduti e ritirati

(1) Qualora gli oggetti non possano essere venduti ai prezzi ridotti, alle condizioni pattuite o modificate, e qualora il conferente, all'uopo sollecitato, non ritiri e prenda in consegna gli oggetti entro il termine concessogli, pagando i diritti concordati, oppure non prenda in consegna gli oggetti già ritirati dall'asta, nonostante previo invito, DOROTHEUM potrà - senza ulteriore avviso -

- vendere gli oggetti all'asta, con ulteriore riduzione dei prezzi di partenza o dei prezzi di riserva,
- ovvero realizzarli nella maniera ritenuta più conveniente,
- ovvero restituirli al conferente, a spese ed a rischio dello stesso,
- ovvero immagazzinarli o sequestrarli a spese ed a rischio del conferente.

(2) Potranno essere distrutti gli oggetti il cui realizzo, magazzino, invio o sequestro risulti antieconomico.

§ 12. Diritto di pegno e di ritenzione nei confronti del conferente

(1) A favore di DOROTHEUM è costituito il diritto di pegno su tutti i beni consegnati alla stessa per la vendita all'asta, a garanzia di tutti i crediti, attuali e futuri, anche condizionati, sottoposti a termine e/o non ancora scaduti, che spettano a DOROTHEUM in base a tutti i negozi giuridici stipulati con il conferente. Il diritto di pegno vale anche per il diritto al risarcimento del danno e per le spese legali. DOROTHEUM è autorizzata ad utilizzare gli oggetti sui quali sussiste un diritto di pegno, in osservanza delle disposizioni legali (art. 2786 ss. Codice civile e norme collegate). A DOROTHEUM è riconosciuto, in ogni caso, il diritto di ritenzione sui beni consegnati, a garanzia di tutti i crediti sussistenti nei confronti del conferente.

(2) DOROTHEUM potrà richiedere al conferente, in ogni momento, la costituzione o il rafforzamento adeguato di garanzie per tutte le obbligazioni, anche sottoposte a condizione o a termine, ed anche non ancora scadute.

§ 13. Compensazione e ritenzione del conferente

(1) Il conferente può compensare i propri debiti nei confronti di DOROTHEUM e/o dell'acquirente soltanto con quei crediti collegati alle proprie obbligazioni che siano stati giudizialmente accertati, o riconosciuti espressamente da DOROTHEUM o dall'acquirente.

(2) È escluso qualsiasi diritto di ritenzione del conferente, dipendente da crediti derivanti da un altro affare con DOROTHEUM o con l'acquirente.

§ 14. Esposizione, rapporto sullo stato, produzione di fotografie

(1) Spettano a DOROTHEUM: la scelta e l'eventuale decisione sul cambiamento del luogo, dei mezzi, e della data della vendita all'incanto, del luogo e della data dell'esposizione e la scelta dei mezzi di trasporto all'uopo necessari, nonché le decisioni in ordine all'edizione, alla predisposizione e alla modifica dei cataloghi d'asta e di altri mezzi pubblicitari.

(2) L'esposizione avrà una durata minima di due giorni. Gli oggetti verranno esposti in natura e/o con strumenti tecnici/elettronici. Le persone interessate all'acquisto potranno esaminare, nella misura in cui ciò sia possibile, la natura e lo stato degli oggetti. In caso di vendite all'asta in internet l'esposizione avverrà per mezzo della descrizione e raffigurazione dell'oggetto durante il periodo di vendita. In particolare, DOROTHEUM è autorizzata a presentare gli oggetti in una filiale o in un ufficio di rappresentanza di DOROTHEUM o presso un'impresa comunque collegata a DOROTHEUM, sul territorio nazionale o all'estero.

(3) Le persone interessate all'acquisto possono richiedere, prima dell'asta e a titolo oneroso, un rapporto sullo stato dell'oggetto. Se DOROTHEUM consegna rapporti sullo stato dell'oggetto redatti da esperti terzi, DOROTHEUM non risponde della correttezza degli stessi.

(4) Nelle descrizioni degli oggetti potrà essere indicato alternativamente il prezzo di partenza d'asta o una determinata fascia di valori, stimata dall'esperto a mero titolo orientativo, entro la quale è attesa la maggiore offerta.

(5) Se DOROTHEUM pubblica, per determinate aste, stampati pubblicitari (cataloghi, elenchi, dépliant ecc.) vi saranno inclusi, nei limiti del possibile, tutti gli oggetti che saranno offerti all'asta. Il conferente acconsente sin d'ora alla riproduzione fotografica dei propri oggetti, con obbligo di rimborso delle spese secondo quanto previsto dalla tariffa in vigore di DOROTHEUM. Fatte salve particolari disposizioni concordate tra DOROTHEUM ed il conferente al momento della consegna degli oggetti, si applicheranno le seguenti modalità di pubblicazione: DOROTHEUM invia al conferente una proposta relativa alle modalità ed ai costi della riproduzione. Il conferente avrà la facoltà di opporsi a tale proposta entro il termine di 8 giorni dal ricevimento della proposta, in forma scritta, anche tramite fax o e-mail; in mancanza, DOROTHEUM è autorizzata ad eseguire la riproduzione a spese del conferente come proposto.

(6) Gli oggetti da vendere all'asta verranno esposti, durante l'asta, in natura o con strumenti tecnici/elettronici, ovvero viene indicato il luogo di esposizione.

(7) DOROTHEUM si riserva la facoltà di utilizzare, di riprodurre e di divulgare le fotografie prodotte degli oggetti conferiti, a qualsiasi fine, in particolare anche per pubblicizzare in generale l'attività commerciale di DOROTHEUM.

§ 15. Vendita all'asta, offerte

(1) (1) Il Banditore può separare, abbinare o ritirare i lotti, effettuare l'asta in un procedimento d'offerta bifase, oppure svolgere l'asta in deroga all'ordine d'offerta previsto. Nell'ipotesi di procedimento ad offerta bifase gli oggetti interessati vengono annunciati espressamente e poi offerti in un primo momento singolarmente, prendendo nota delle offerte massime e dei rispettivi offerenti, senza procedere all'aggiudicazione. Nel prosieguo gli oggetti vengono riuniti in un solo lotto e offerti come collezione, tenuto conto delle offerte massime raggiunte e dei prezzi di riserva di oggetti eventualmente rimasti senza offerta. L'aggiudicazione avverrà al prezzo massimo raggiunto per la collezione ovvero ai prezzi massimi raggiunti per i singoli beni, a seconda del maggior prezzo ricavabile, tenuto conto dei prezzi di riserva di oggetti eventualmente rimasti senza offerta.

(2) DOROTHEUM può rifiutare l'accettazione di offerte di acquisto, senza onere di giustificazione. Comunicando la propria offerta, l'offerente conferma di aver ispezionato l'oggetto prima dell'asta e di averne verificato la corrispondenza con la descrizione. L'offerente è vincolato alla propria offerta fino al decorso di tre giorni feriali seguenti il giorno dell'asta.

(3) Di regola le offerte sono cadenzate in aumenti pari a ca. il 10% del prezzo di partenza ovvero dell'ultima offerta. Non saranno accettate offerte inferiori al prezzo di partenza. Il contratto di acquisto è concluso con l'accettazione dell'offerta massima, e quindi con la pronuncia delle parole "...tre - aggiudicato". Nelle aste in internet l'aggiudicazione viene effettuata in favore della migliore offerta pervenuta alla scadenza del termine finale previsto per l'asta, fatte salve espresse deroghe previste nelle eventuali condizioni particolari d'asta. Se nell'asta non viene raggiunto il prezzo minimo pattuito con il conferente, l'oggetto non potrà essere aggiudicato. Se nell'asta il prezzo di partenza viene progressivamente ridotto, l'asta al rialzo verrà rilanciata con la prima valida offerta. Se un solo offerente formula una offerta, questo offerente otterrà l'aggiudicazione. L'aggiudicazione può essere subordinata al verificarsi di una condizione.

(4) Le decisioni sull'accettazione di un'offerta spettano esclusivamente a DOROTHEUM, nelle ipotesi in cui sorgano contestazioni, venga asserita la presenza di più offerte, o il travisamento, la mancata percezione o comunque la mancata considerazione di un'offerta da parte del banditore, o se viene affermato che il banditore versava in errore in ordine alla presenza o assenza di una offerta. Pertanto, DOROTHEUM ha la facoltà di annullare, entro tre giorni feriali dal giorno dell'asta, l'aggiudicazione già pronunciata e di riofferire l'oggetto in discussione nuovamente all'asta, nella stessa asta o in un'asta successiva.

(5) DOROTHEUM può partecipare in proprio alle vendite all'asta ed acquistare gli oggetti offerti.

(6) Gli oggetti rimasti invenduti potranno essere venduti successivamente, all'ultimo prezzo di partenza o al prezzo di riserva, con riscossione dei diritti attualmente a tal uopo fissati.

§ 16. Prezzo d'acquisto, pagamento, passaggio della proprietà

(1) Il prezzo d'acquisto (maggior offerta oltre diritti d'asta, tasse ed imposte) deve essere pagato subito dopo l'aggiudicazione. DOROTHEUM ha il diritto di dilazionare, per validi motivi economici, parzialmente o totalmente, il pagamento del prezzo di acquisto. Se la dilazione viene rifiutata, l'aggiudicazione potrà essere stornata e l'oggetto potrà di nuovo essere offerto nella stessa asta o in un'asta successiva. In caso di storno dell'aggiudicazione, DOROTHEUM potrà aggiudicare l'oggetto anche al secondo miglior offerente, al prezzo dell'ultima offerta da questi formulata. I pagamenti parziali per uno o più oggetti acquistati all'asta possono essere imputati da DOROTHEUM, a propria esclusiva discrezione, ai crediti a qualsivoglia titolo sussistenti nei confronti dell'acquirente.

(2) La consegna ed il passaggio di proprietà relativo ai beni acquistati all'asta avviene soltanto al saldo del prezzo di acquisto, degli interessi, dei diritti, degli oneri e delle spese. La compravendita viene pertanto effettuata con clausola di riserva di proprietà ai sensi dell'articolo 1523 ss. del codice civile.

(3) DOROTHEUM consegnerà, a pagamento avvenuto, un foglio di consegna. L'oggetto potrà essere consegnato soltanto contro rimessa del foglio di consegna, corredato della conferma dell'avvenuto pagamento.

(4) L'acquirente potrà compensare i propri debiti soltanto con quei crediti sussistenti nei confronti di DOROTHEUM e/o del conferente che siano stati giudizialmente accertati o espressamente riconosciuti da DOROTHEUM o dal conferente.

(5) È escluso ogni e qualsiasi diritto di ritenzione dell'acquirente basato su crediti dipendenti da un altro affare con DOROTHEUM o con il conferente.

(6) L'acquirente risponde per il completo e tempestivo pagamento del prezzo di acquisto anche nelle ipotesi in cui dopo l'aggiudicazione viene reso noto che egli ha

partecipato all'asta per conto di terzi. Con l'emissione di una fattura, a richiesta dell'acquirente, a carico di queste terze persone, DOROTHEUM dichiara esclusivamente di accettare anche (l'ulteriore) obbligo di adempimento di questa terza persona, senza riconoscimento di ulteriori diritti, quali, in particolare, diritti a procedere a compensazione, ritenzione, ecc., e con salvezza della piena responsabilità dell'acquirente.

§ 17. Diritto di pegno nei confronti dell'acquirente

(1) DOROTHEUM fa valere un diritto di pegno su tutti i beni dell'acquirente, senza distinzione se l'acquirente li abbia acquistati in occasione di una vendita all'asta o nel corso della vendita libera, o se tali beni siano entrati per altre ragioni in possesso di un reparto qualsiasi di DOROTHEUM. Il diritto di pegno serve a garantire tutti i crediti, presenti e futuri, anche condizionali, sottoposti a termine e non ancora scaduti, spettanti a DOROTHEUM in forza di tutti i negozi giuridici stipulati con l'acquirente. Il diritto di pegno si estende anche alle somme dovute a titolo di risarcimento del danno, comprese le spese legali.

§ 18. Adempimento, risoluzione del contratto, vendita di copertura

(1) Qualora l'acquirente, benché sollecitato al pagamento, non adempia o adempia solo parzialmente, nei termini concessigli, alle obbligazioni assunte in forza del contratto di compravendita stipulato e delle presenti condizioni generali di vendita, DOROTHEUM potrà, fatti salvi gli eventuali ulteriori diritti, nell'interesse proprio e/o del conferente,

1. insistere per l'adempimento del contratto di compravendita e chiedere all'acquirente il pagamento del prezzo di acquisto, oltre interessi, spese, oneri, e le spese legali necessarie per ottenere l'adempimento del contratto di compravendita, oppure
2. risolvere ex art. 1456 del codice civile il contratto di compravendita. In quest'ultimo caso DOROTHEUM potrà chiedere all'acquirente il risarcimento, a proprio favore e/o a favore del conferente, di tutti i danni verificatisi, costituiti, in particolare e a titolo esemplificativo, dal minor prezzo realizzato in una successiva vendita, dai diritti, dalle spese, dagli oneri, anche legali, sopportati, ecc., ovvero
3. vendere nuovamente l'oggetto all'asta a spese dell'acquirente.

(2) DOROTHEUM ha il diritto di imputare tutti gli eventuali pagamenti dell'acquirente a questi crediti insoluti. DOROTHEUM può inoltre, in caso di vendita su commissione, cedere questi crediti al conferente, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge in materia di commissione. Nell'ipotesi di vendita di copertura o di nuova vendita all'asta da parte di DOROTHEUM nell'interesse dell'acquirente, allo stesso verrà applicata la tariffa prevista per i conferenti.

§ 19. Ritiro, passaggio del rischio, spedizione, nuova vendita all'asta di oggetti non ritirati.

(1) Gli oggetti aggiudicati devono essere pagati e ritirati immediatamente. Dall'aggiudicazione sino al ritiro saranno in giacenza a rischio esclusivo dell'acquirente. L'imballaggio e la spedizione avviene ad esclusivo rischio ed a spese dell'acquirente.

(2) Se oggetti aggiudicati non vengono ritirati dall'acquirente, o da un vettore e/o spedizioniere dallo stesso incaricato, nel termine di 14 giorni dal giorno dell'aggiudicazione, DOROTHEUM è autorizzata a fatturare i costi del deposito, ovvero a consegnare gli oggetti, a spese e rischio dell'acquirente, ad un depositario. Se il ritiro da parte dell'acquirente, o di un vettore/spedizioniere dallo stesso incaricato, non avviene entro il termine di 90 giorni dal giorno dell'aggiudicazione, DOROTHEUM potrà nuovamente vendere all'asta l'oggetto aggiudicato, a spese e rischio esclusivo dell'acquirente. In tale ipotesi l'acquirente inadempiente verrà trattato, per quanto concerne i diritti da pagare a DOROTHEUM, come un conferente.

§ 20. Garanzia di autenticità, presupposti e limiti

(1) DOROTHEUM garantisce agli acquirenti, in caso di vendite in nome proprio, l'esattezza delle indicazioni relative all'autore dell'opera (nome dell'artista), relative al produttore, al periodo della produzione, all'origine, età, epoca, area culturale della produzione o all'utilizzo del bene, nonché delle indicazioni relative alle materie, con le quali gli oggetti sono stati prodotti, alle seguenti condizioni:

- a) Si considerano erronee le indicazioni che contrastano manifestamente con le conoscenze scientifiche e le opinioni di esperti generalmente riconosciuti. Le indicazioni sono considerate invece essenzialmente errate soltanto qualora l'acquirente medio non avrebbe acquistato, se avesse avuto conoscenza della inesattezza delle rispettive indicazioni.
- b) Se l'acquirente riesce a provare entro tre anni dalla data dell'aggiudicazione che le indicazioni di DOROTHEUM sono essenzialmente errate, l'acquirente otterrà, dietro restituzione dell'oggetto non modificato, il prezzo di acquisto. In caso di acquirenti per i quali l'acquisto effettuato è inerente alla propria attività

professionale, DOROTHEUM deve essere informata immediatamente, non appena sorgano i primi dubbi sull'esattezza delle indicazioni.

- c) Qualora le nozioni scientifiche e le opinioni di esperti generalmente riconosciuti sono cambiate fino al momento del reclamo sollevato dall'acquirente e fino alla trattazione del reclamo stesso, DOROTHEUM avrà il diritto di stornare l'acquisto a spese del conferente, ovvero di respingere il reclamo, a proprio insindacabile giudizio.
- d) Qualora l'oggetto restituito risulti affetto da danni o usura che al momento della conclusione del contratto non erano ancora presenti, DOROTHEUM può detrarre dal prezzo di riacquisto congrue spese di riparazione e/o l'eventuale deprezzamento. Se l'acquirente ha già usato l'oggetto rispedito, spetterà a DOROTHEUM inoltre un adeguato corrispettivo per l'uso.
- (2) DOROTHEUM concede la garanzia di cui al 1° comma o altri diritti di garanzia prestati con separate dichiarazioni, in aggiunta alle garanzie ed ai diritti garantiti ai consumatori dalla legge, anche in relazione alla tutela dell'errore. Pertanto i predetti diritti non vengono limitati dalla garanzia prevista al comma 1°. Nel caso di oggetti usati il termine per la garanzia legale è di un anno.
- (3) Sono esclusi, nei confronti di DOROTHEUM e dei soggetti, per i quali DOROTHEUM dovrebbe rispondere, ulteriori reclami o pretese, quale ne sia il titolo, concernenti prezzo, qualità o stato dei beni acquistati, nonché pretese di risarcimento ulteriori a quelle coperte dalla garanzia di autenticità di cui al comma 1.
- (4) In caso di beni soggetti a vendita forzata, qualsiasi reclamo è escluso per legge.
- (5) Nelle vendite eseguite in nome e per conto di terzi, DOROTHEUM non assume alcuna garanzia.

§ 21. Risarcimento del danno, assicurazione

- (1) DOROTHEUM e le persone, per le quali DOROTHEUM dovrebbe rispondere, non saranno tenuti al risarcimento di danni cagionati con colpa lieve. DOROTHEUM non assume alcuna responsabilità per danni riconducibili a eventi naturali o a forza maggiore, per danni dipendenti da magazzinaggio prolungato nonché per danni conseguenti ad una disdetta per giusta causa ai sensi del § 9 2° comma. DOROTHEUM risponde per la perdita o per il danneggiamento di un oggetto soltanto per dolo o colpa grave; in particolare: nei confronti dell'acquirente fino a concorrenza del prezzo di acquisto pagato (valore di assicurazione nei confronti dell'acquirente); nei confronti del conferente fino a concorrenza del valore di assicurazione. Il valore di assicurazione corrisponde al prezzo di riserva concordato, ovvero al 120% del prezzo di partenza, se nessun prezzo di riserva è stato concordato.
- (2) La responsabilità di cui al 1° comma rimane in essere nei confronti del conferente dal momento della presa in consegna dell'oggetto fino all'aggiudicazione. In caso di oggetti rimasti invenduti, DOROTHEUM risponderà nei confronti del conferente fino al ritiro, comunque non oltre la scadenza dei termini menzionati ai §§ 5 e 11.
- (3) Nell'ipotesi di obbligo al risarcimento sarà rimborsato, in caso di perdita dell'oggetto, il prezzo di acquisto pagato o il valore di assicurazione, in caso di danneggiamento, la riduzione di valore, al massimo però il valore di assicurazione. A tal proposito il conferente sarà messo da DOROTHEUM nella situazione in cui si troverebbe se l'oggetto fosse stato venduto all'asta all'offerta massima corrispondente al valore di assicurazione. Se DOROTHEUM risarcisce il valore di assicurazione per un oggetto, questo passa nella proprietà di DOROTHEUM.
- (4) DOROTHEUM assicura gli oggetti conferiti al valore assicurato anche contro incendio, furto con scasso ed eventualmente contro danni da trasporto. Se DOROTHEUM percepisce risarcimenti da questi contratti di assicurazione, gli importi stessi verranno utilizzati per risarcire proporzionalmente gli aventi diritto, anche se DOROTHEUM non è nemmeno tenuta a rispondere di questi danni.

§ 22. Pagamento del ricavo

- (1) Decorso il decimo giorno feriale dall'incasso dell'intero prezzo d'acquisto da parte di DOROTHEUM, non prima però di trenta giorni dal giorno dell'asta, il conferente potrà prelevare il prezzo, detratte imposte e tasse, diritti di conferimento e di acquisto, eventuali spese, anticipi ed interessi. Se è stato redatto un foglio di consegna, il pagamento avverrà esclusivamente dietro restituzione dello stesso.
- (2) In caso di conferimenti collettivi, al conferente possono essere anticipati anche pagamenti parziali per singoli oggetti già venduti, come previsto dal precedente comma, se residua, per tutti i crediti sussistenti, a qualsivoglia titolo, a favore di DOROTHEUM, una copertura sufficiente.
- (3) Se l'acquirente solleva un reclamo, DOROTHEUM potrà sospendere il pagamento a favore del conferente sino alla definizione del reclamo.
- (4) Se il reclamo dell'acquirente è fondato, DOROTHEUM potrà rifiutare, definitivamente, in tutto o in parte, il pagamento del ricavo della vendita all'asta al conferente o ripetere dal conferente, in tutto o in parte, le eventuali somme già corrisposte.

(5) Al momento del pagamento del ricavo della vendita all'asta, al conferente viene consegnato il conto finale. DOROTHEUM non è tenuta ad informare il conferente di propria iniziativa sull'esito dell'asta. DOROTHEUM non è obbligata a rivelare al conferente l'identità dell'acquirente. DOROTHEUM non assume alcuna garanzia per l'incasso del prezzo di acquisto, e ciò nemmeno nelle vendite su commissione, nelle quali l'identità dell'acquirente non viene rivelata al conferente. La mancata rivelazione dei dati personali dell'acquirente non comporta quindi alcun accollo dell'obbligazione di pagamento da parte di DOROTHEUM.

(6) A richiesta del conferente, DOROTHEUM accredita il ricavo della vendita all'asta, a spese del conferente e secondo quanto previsto dalle disposizioni che precedono, tramite bonifico bancario.

§ 23. Diritti, compensi, rimborso spese

(1) Natura ed ammontare dei diritti nonché le disposizioni relative alle modalità d'incasso degli stessi sono fissati nella tariffa dei diritti pubblicata mediante affissione nei locali commerciali di DOROTHEUM. La Tariffa dei diritti costituisce parte integrante delle presenti Condizioni generali di vendita.

(2) Le spese dovute in dipendenza di un affare, quali le spese postali, di spedizione e di deposito, le spese legali, pubblicitarie ecc., devono essere rimborsate a DOROTHEUM dal conferente o dall'acquirente, a seconda di chi vi abbia dato causa.

§ 24. Mandati d'acquisto

(1) DOROTHEUM può accettare mandati d'acquisto conferiti per iscritto, telefonicamente, via telefax o mediante comunicazione di posta elettronica, come servizio gratuito o a titolo oneroso. DOROTHEUM parteciperà all'asta per il mandante sino al prezzo di riserva dallo stesso indicato. DOROTHEUM si riserva il diritto di rifiutare l'accettazione di mandati d'acquisto e di non prendere in considerazione mandati d'acquisto pervenuti, senza onere di motivare tale decisione. DOROTHEUM non assume alcuna responsabilità per la corretta esecuzione dei mandati d'acquisto. In caso di mandati di acquisto a titolo oneroso, la responsabilità di DOROTHEUM è limitata ai danni dipendenti da colpa grave o dolo. È escluso il risarcimento dei danni consequenziali e del lucro cessante.

(2) Non si accettano mandati d'acquisto senza esatta indicazione dell'oggetto, della data dell'asta o dell'ammontare del prezzo di riserva di acquisto.

(3) Nel caso di mandati d'acquisto con prezzi di riserva uguali si procederà secondo il criterio della priorità (data e ora della ricezione).

§ 25. Sensali

(1) Sono "sensali" le persone ammesse da DOROTHEUM in via continuativa all'accettazione ed attuazione di mandati d'acquisto, secondo le disposizioni che seguono.

(2) I sensali operano autonomamente e non sono collaboratori di DOROTHEUM, ma procuratori dei loro mandanti. DOROTHEUM non risponde per le obbligazioni assunte dai sensali nei confronti dei mandanti.

(3) I sensali hanno diritto a ricevere dai loro mandanti un compenso ("Sensarie") che viene fissato da DOROTHEUM e riscosso da DOROTHEUM in nome e per conto del sensale. L'ammontare delle sensarie è pubblicato mediante affissione nei locali commerciali.

§ 26. (omissis)

§ 27. Luogo dell'adempimento, diritto applicabile, foro competente

(1) Luogo dell'adempimento è la sede della filiale, nella quale il negozio giuridico è stato concluso.

(2) Per tutte le controversie insorgenti è applicabile esclusivamente il diritto italiano. Non è applicabile la Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale dd. 11.4.1980 (CISG).

(3) Foro esclusivamente competente per le controversie derivanti direttamente o indirettamente dal contratto di vendita o di acquisto all'asta è quello di Bolzano (sede di DOROTHEUM). La presente clausola è applicabile ai consumatori, se gli stessi non sono residenti o non hanno la propria abituale dimora nel territorio italiano, né prestano attività lavorativa in Italia.

(4) Qualora una o più clausole del presente contratto dovessero essere o diventare inefficaci o invalide per qualsivoglia motivo, tale inefficacia o invalidità non inficerà l'efficacia giuridica delle restanti disposizioni. Le disposizioni inefficaci o invalide verranno sostituite da disposizioni idonee a salvaguardare il più possibile la ratio della disposizione invalida.

(5) Qualsiasi modifica o integrazione delle presenti condizioni generali di vendita sarà invalida se non effettuata per iscritto.